

**CANOTTAGGIO**

Michele Petracci insieme al presidente federale Renato Nicetto

## Petracci, ragazzo d'oro della Tirrenia-Todaro

di LUIGI VINCIGUERRA

Nel biondo Tevere c'è un filone d'oro. Finalmente il circolo canottieri Tirrenia Todaro è riuscito a mettere le mani sul metallo tanto ambito, con l'impresa sportiva più prestigiosa dopo l'argento olimpico di Dezzi nel 1960: un timido ragazzo romano, Michele Petracci, 21 anni, ha conquistato il titolo mondiale under 23 nel quattro di coppia pesi leggeri ad Amsterdam, assieme al palermitano Pizzurro e ai vogatori del Cus Pavia, Vigentini e Grugni, un equipaggio del quale sentiremo ancora parlare.

«Non sto nella pelle - dice Michele, emozionatissimo al telefono - perché dopo tanti anni e tanti schiaffi presi come singolista - sono riuscito a centrare un obiettivo che mi sembrava un sogno». In effetti il suo successo ha del prodigioso: portato a 12 anni al circolo nerazzurro dal papà Gilberto, canoista negli anni Settanta, allevato da Stefano Tenderini, solo quest'anno è letteralmente esploso sotto la guida sapiente del mitico allenatore Emilio Trivini e grazie alla dedizione del suo secondo, Dario Frigo. Piazzatosi al secondo posto come singolista alle selezioni nazionali è stato successivamente scelto da Giuseppe Di Capua per questo armamento e appena tre settimane

fa, domenica 3 luglio, a Gaviate, è stato destinato all'equipaggio trionfatore in Olanda davanti a Inghilterra e Germania.

Anche l'avvocato Leopoldo Aperio Bella, presidente del Tirrenia Todaro, non sta nella pelle. «E' l'ultima tappa del nuovo corso - dice - che in tre anni ci ha dato tante soddisfazioni e che ci proietta con ambizioni olimpiche verso Pechino 2008». Dal 2003 il suo circolo ha mietuto successi come mai in passato e quest'anno, tra i master, ha per la seconda volta consecutiva primeggiato anche nella prestigiosa Coppa Tevere davanti ai blasonati e mondani circoli remieri romani. E un anno fa, a Banyoles, in Spagna, era venuta la bellissima medaglia d'argento conquistata da Cristina Romiti e Lavinia Tinelli nella specialità del due senza ai campionati iridati Juniores.

Ora l'appuntamento è a Brandeburgo, dove dal 3 al 6 agosto gli juniores disputeranno di nuovo i campionati mondiali e accanto alle due ragazze-gioiello, entrate già spavalamente nella storia del canottaggio, un posto sul podio, magari il più alto, lo inseguiranno altri due ragazzi del filone dorato del Tirrenia Todaro, Adriano Seghetti e Domenico Nano, che saranno impegnati nell'otto azzurro.

